

# Policy Antiriciclaggio

ABSTRACT

## Indice

1.	OBIETTIVO DEL DOCUMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	6
1.1	ATTIVITÀ RILEVANTI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETÀ DESTINATARIE .....	7
2.	GLOSSARIO.....	10
3.	CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	14
4.	PRINCIPI GENERALI E LIMITI OPERATIVI.....	15
5.	ORGANIZZAZIONE INTERNA.....	17
5.1	PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ .....	17
5.2	RUOLI E RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI AZIENDALI .....	18
5.2.1	Organo con funzione di supervisione strategica.....	18
5.2.2	....Organo con funzione di gestione.....	18
5.2.3	....Organo con funzione di controllo.....	19
5.3	RUOLI E RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI AZIENDALI .....	20
5.3.1	Funzione Antiriciclaggio.....	20
5.3.2	Responsabile Antiriciclaggio.....	21
5.3.3	Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette (SOS).....	22
5.3.4	Direzione Internal Audit.....	23
5.3.5	Funzioni di business.....	23
5.3.6	Funzioni aziendali di controllo.....	24
5.3.7	Altre funzioni aziendali.....	24
5.3.8	Personale.....	24
6	GESTIONE DEI RISCHI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO .....	25
6.1	PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI ADEGUATA VERIFICA.....	25
6.1.1	Approccio basato sul rischio e profilatura della clientela.....	25
6.1.2	Misure ordinarie di adeguata verifica.....	27
6.1.3	Misure semplificate di adeguata verifica.....	28
6.1.4	Misure rafforzate di adeguata verifica.....	30
6.1.5	Aggiornamento dell'adeguata verifica.....	33
6.1.6	Controllo costante.....	35
6.1.7	Persone Politicamente Esposte (PEP).....	36
6.1.8	Rapporti ed operazioni che coinvolgono Paesi Terzi ad alto rischio.....	37
6.1.9	Servizi / prodotti bancari prestati / offerti a distanza.....	38
6.1.10	Esecuzione da parte di terzi degli obblighi di adeguata verifica.....	39
6.1.11	Obbligo di astensione.....	41
6.1.12	Rapporti con Società Fiduciarie.....	41
6.1.13	Pre-screening di potenziali clienti, specifiche controparti e soggetti con cui la Banca o le singole Società del Gruppo entrano a vario titolo in relazione.....	41
6.1.14	"KYC passivo" e relazioni con controparti istituzionali.....	43
6.2	AMBITI DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA.....	44

6.2.1 Factoring.....	44
6.2.2 Acquisizione di crediti deteriorati.....	44
6.2.3 Offerta di prodotti del credito e conto corrente per le Piccole e Medie imprese, tramite piattaforma digitale B ilty.....	48
6.2.4 Operatività, anche transfrontaliera, per la commercializzazione di prodotti bancari attraverso piattaforme digital.....	50
6.2.4.1 Offerta di depositi bancari alla clientela Raisin in Germania .....	50
6.2.4.2 Offerta di depositi bancari alla clientela di Banca Sella.....	51
6.2.4.3 Offerta di depositi bancari alla clientela Hype .....	51
6.2.5 Prodotti assicurativi ramo vita.....	52
6.2.6 Operatività di acquisto e gestione dei crediti di imposta in ambito edilizio, di efficienza energetica e riduzione del rischio sismico (c.d. Superbonus).....	53
6.2.7 Offerta di servizi di Trade Finance.....	54
6.2.8 Offerta di servizi della Divisione Investment Banking.....	55
6.2.9 ... Mediazione immobiliare attraverso aste online.....	57
6.2.10 Intermediazione nel commercio di cose antiche e opere d'arte attraverso aste online.....	58
6.2.11 Gestione di FIA di crediti finalizzata ad operazioni di ristrutturazione del debito.....	59
6.3 MISURE DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO .....	62
6.4 PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI.....	63
6.5 PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI.....	65
6.6 SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE.....	68
6.7 COMUNICAZIONI OGGETTIVE .....	70
6.8 GESTIONE DEGLI EMBARGHI .....	70
6.9 PRESIDI IN MATERIA DI TRASFERIMENTO DI FONDI .....	71
6.10 LIMITAZIONI ALL'USO DEL CONTANTE E DEI TITOLI AL PORTATORE.....	71
6.11 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	72
6.12 FORMAZIONE DEL PERSONALE E CONSULENZA.....	72
6.13 SISTEMA INTERNO DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI (WHISTLEBLOWING).....	73
7. SANZIONI DISCIPLINARI .....	73
8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA .....	73
ALLEGATI.....	75
ALLEGATO 1 .....	75
ALLEGATO 2.....	91

La presente Policy definisce il sistema di governo di illimity per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, mediante un quadro di riferimento sistematico e funzionale, improntato al principio di collaborazione attiva da parte del Gruppo nella prevenzione di tali attività illecite. Sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, conservazione dei dati e delle informazioni, valutazione e gestione del rischio, controllo interno e garanzia di osservanza di tutte le disposizioni pertinenti per prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio, finanziamento del terrorismo e violazione degli embarghi.

Le linee guida definite nella Policy dalla Capogruppo sono declinate e implementate presso le specifiche Aree operanti all'interno delle Divisioni di Business della Banca e delle società controllate che risultano destinatarie di obblighi antiriciclaggio e pertanto qualificate come "Società Destinatari", in modo proporzionale alle caratteristiche e alla complessità dell'attività svolta, alle dimensioni e all'articolazione organizzativa, alla tipologia dei servizi e prodotti offerti e alle caratteristiche della clientela servita, tramite:

1. la definizione degli orientamenti strategici e della politica per la gestione complessiva del rischio di riciclaggio a livello di Gruppo (c.d. "Metodologia di Gruppo per l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio");
2. i sistemi organizzativi e le procedure idonee a garantire l'osservanza degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di individuazione e segnalazione delle operazioni sospette e di conservazione dei dati;
3. la chiara definizione dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità in capo a ciascun presidio organizzativo;
4. l'istituzione della funzione Antiriciclaggio quale funzione di controllo specificatamente deputata a sovrintendere alla prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio;
5. l'esercizio di un'attività costante di controllo sul rispetto, da parte del personale, delle procedure interne adottate e degli obblighi di legge e regolamentari in materia di antiriciclaggio.

Il modello di business del Gruppo contempla distinte attività rilevanti ai fini antiriciclaggio. Più nel dettaglio, si tratta di:

- a) erogazione di credito alle PMI, operazioni di finanza strutturata e di *acquisition financing* - i.e. *Crossover*;
- b) operazioni di Factoring;
- c) acquisto di crediti e/o nuove erogazioni nel contesto di ristrutturazioni di debito - i.e. *Turnaround*;
- d) acquisto di crediti *corporate* deteriorati (*distressed*) - i.e. crediti classificati a sofferenza (NPL) e inadempienze probabili (UTP);
- e) offerta di prodotti del credito e servizi di pagamento per le PMI, tramite piattaforma digitale;
- f) acquisto e gestione dei crediti di imposta;
- g) finanziamento a terzi per l'acquisto di crediti deteriorati *secured* attraverso erogazione di credito a società di cartolarizzazione costituite ai sensi dell'art. 3 della Legge 130/99 e s.m.i. - i.e. *Senior Financing*;
- h) offerta di servizi e prodotti bancari, propri e di terzi, attraverso una piattaforma digitale multicanale (web, app) di "Banca Diretta" [www.illimitybank.com](http://www.illimitybank.com);
- i) offerta transfrontaliera di depositi bancari in Germania attraverso piattaforma digitale gestita da soggetto terzo (Raisin); distribuzione di polizze assicurative ramo vita del tipo "Temporanea Caso Morte";
- j) offerta di servizi di Investment Banking (i.e. Capital Markets, strutturazione di operazioni di *funding* e *capital optimization* e negoziazione in derivati conto proprio e conto terzi); recupero dei crediti acquisiti *sub d)* nonché per conto di soggetti terzi ai sensi dell'art. 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);
- k) attività di mediazione in beni immobili attraverso aste on-line che include gli immobili rimpossessati per effetto dell'escussione delle garanzie ipotecarie associate ai crediti acquisiti *sub d)*;
- l) gestione di fondi di investimento alternativi (FIA) destinati ad investimenti / disinvestimenti in crediti vantati nei confronti di società in temporanea difficoltà finanziaria ma con solide prospettive di rilancio e ristrutturazione del debito di tali società con eventuale emissione di nuova finanza.

Relativamente al perimetro soggettivo, le suddette attività sono seguite da specifiche Aree operanti all'interno delle Divisioni di Business della Banca o dalle Società Destinatari.

Diversi sono anche i segmenti di clientela serviti in relazione ai quali variano conseguentemente portata ed ampiezza degli obblighi antiriciclaggio applicabili e dei relativi adempimenti richiesti al personale della Banca e delle Società Destinatarie.

In base al principio all'**approccio risk-based** adottato dal Gruppo, l'intensità e l'estensione degli obblighi di adeguata verifica della clientela sono modulati secondo il grado di rischio associato a ciascun cliente, applicando alternativamente misure di adeguata verifica ordinaria, semplificata o rafforzata.

La valutazione del rischio di riciclaggio rileva sia in fase iniziale, per l'assolvimento degli obblighi di adeguata verifica, mediante la valutazione degli elementi di identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo per l'instaurazione del rapporto continuativo o l'esecuzione di un'operazione occasionale che per tutta la durata del rapporto con il cliente, attraverso l'esame della complessiva operatività, la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di adeguata verifica.

La Capogruppo adotta un **modello di profilatura** che consente di assegnare automaticamente, avvalendosi di procedure informatiche o di strumenti definiti *ad hoc*, un profilo di rischio sulla base di logiche e punteggi predefiniti e uniformi. Le Società Destinatarie impostano modelli coerenti con il modello di profilatura adottato dalla Capogruppo.

La Capogruppo e le Società Destinatarie effettuano un **controllo costante** monitorando nel continuo, anche per il tramite di procedure automatiche, l'andamento del rapporto e l'operatività del cliente e, qualora si rilevi un sospetto di riciclaggio del denaro o di finanziamento del terrorismo, è prevista l'attivazione della procedura interna di **segnalazione di operazione sospetta** in conformità alla normativa vigente.

Ai fini dell'assolvimento degli **obblighi di conservazione dei dati e delle informazioni**, tutti i documenti e le informazioni, acquisiti nell'ambito dello svolgimento delle attività di adeguata verifica della clientela, sono conservati per un periodo di dieci anni dalla data di cessazione del rapporto continuativo o di esecuzione dell'operazione occasionale. La Capogruppo si avvale dell'Archivio Unico Informatico (AUI) quale archivio standardizzato e strumento idoneo a garantire il rispetto delle norme dettate in materia di conservazione dei dati e delle informazioni e le Società Destinatarie adottano sistemi di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo idonei a garantire il rispetto delle disposizioni previste all'art. 32 del Decreto Antiriciclaggio.